

Acesso e Uso della Rete Lepida



La rete telematica regionale

La rete Lepida è un grande patrimonio del territorio, è un patrimonio di tutti noi e per tutti noi, è un patrimonio soggetto a regole spesso complesse e spesso non note a tutti. Facciamo il punto, semplificando al massimo una disciplina complessa.

Reti pubbliche e private

Innanzitutto esistono reti pubbliche e reti private. Le reti pubbliche sono quelle a cui chiunque, cittadini ed imprese, possono accedere. Le reti private sono invece infrastrutture dedicate ad un soggetto che le utilizza per perseguire i propri fini. Il fatto che una rete sia pubblica o privata è indipendente dalla sua proprietà ma è invece legato al regime autorizzativo. Così, una rete pubblica può essere di proprietà privata, come accade attualmente per tutti gli operatori nazionali; una rete privata può essere di proprietà pubblica, come accade per Lepida.

Connessioni tra reti

Connettere tra loro due reti pubbliche è una attività naturale, connettere tra loro una rete pubblica ad una rete privata è invece una operazione complessa: in questo caso infatti si mescolano finalità differenti, per cui occorre una autorizzazione specifica. Connettere tra loro reti private è ancora più complesso, in quanto può avvenire mediante un collegamento di rete pubblica, con interconnessioni opportunamente autorizzate, oppure mediante un collegamento di rete privata, purché vi sia un chiaro fine comune e per esempio finalizzato alla pubblica utilità, una cointestazione delle infrastrutture ed una opportuna autorizzazione generale riassuntiva di tutti gli afferenti.

La rete Lepida e LepidaSpA

Lepida si pone in quest'ultimo caso, la rete Lepida è gestita da lepida spa, la rete Lepida è di proprietà di lepida spa (conferimento in atto nel 2009) e l'accesso all'infrastruttura privata avviene da parte degli azionisti (gli Enti locali che sono stati invitati, in modo progressivo, a diventare soci di lepida spa). Si ha così una rete di proprietà di tanti enti diffe-

renti (azionisti) utilizzata da tutti i soci per perseguire i propri fini istituzionali comuni. L'interconnessione con le singole reti private di ogni socio avviene in un punto specifico che abbiamo sempre chiamato PAL (Punto di Accesso a Lepida) e che rappresenta anche una interfaccia giuridica, il punto di contatto tra le attività interne dell'ente e le attività perseguite con fini comuni tra tutti gli enti soci.

Cittadini, Imprese e Personale PA

Un cittadino o un'impresa può accedere (collegarsi fisicamente con un terminale) solo ad una rete pubblica e non ad una rete privata che non gli appartiene, quindi non può accedere direttamente a Lepida. Un qualsiasi dipendente di un qualsiasi ente socio di lepida spa può invece accedere direttamente alla rete privata Lepida. Il cittadino e l'impresa possono però accedere in modo indiretto a Lepida: partendo dalla rete pubblica possono infatti navigare ed utilizzare tutti i servizi che gli enti espongono, grazie ad un coordinamento e ottimizzazione direttamente sulla rete Lepida. Il cittadino e le imprese, quindi, si possono affacciare e possono utilizzare i servizi realizzati su Lepida partendo da reti pubbliche. Un esempio calzante è quello della telefonia tradizionale: pensiamo ad un telefono su una scrivania di un ente e pensiamo a chi ha diritto di utilizzarlo; poi pensiamo ad un telefono pubblico appeso ad un muro dello stesso ente.

La scelta di avere una rete privata

L'idea complessiva di tutto il progetto Lepida è di fornire infrastrutture e servizi utilizzando il mercato e non sostituendosi ad esso. Sarebbe stato possibile per lepida spa diventare un operatore di rete pubblica, ma questo avrebbe potuto essere vissuto, da parte degli attuali operatori, come un tentativo di invadere il mercato. Per evitare qualsiasi fraintendimento, la scelta è stata quella di fare di Lepida una rete privata, sebbene questa posizione abbia le implicazioni presentate.

Il modello condiviso di investimenti

È importante, infine, ricordare che il modello di sviluppo della rete Lepida è stato di coinvestimento tra pubblico e privato. L'idea è quella di effettuare le opere di infrastrutturazione assieme ai soggetti interessati, per realizzare la rete privata Lepida e le reti pubbliche di operatori sul mercato, facendo importanti sinergie sugli investimenti, ma mantenendo poi separate le reti risultanti, che hanno differenti finalità e tipologie di utenza ●

Gianluca Mazzini

Piattaforma elettronica per i SUAP comunali

Sarà pronta prima di fine anno la piattaforma informatica per il SUAP on line, lo Sportello Unico Attività Produttive per il completo svolgimento delle procedure totalmente in rete. lepida spa è il soggetto attuatore della parte tecnologica, che sta realizzando su incarico della Regione Emilia-Romagna, per consentire ai Comuni di ottemperare alle recenti disposizioni di legge che impongono ai Comuni di dare il servizio SUAP on line entro la fine dell'anno, pena l'affidamento del servizio alle Camere di Commercio. L'infrastruttura tecnologica verrà messa a disposizione degli Enti che aderiscono alla Community Network dell'Emilia-Romagna, proponendo un ambiente unico per tutti i Comuni, sia per quelli già organizzati con lo sportello in rete sia per quelli che non hanno fatto in tempo ad attrezzarsi. La piattaforma si basa sulla standardizzazione e sull'informatizzazione dei procedimenti amministrativi e si vale per la sua impostazione dell'esperienza maturata da alcuni comuni a livello regionale. L'idea fondamentale è quella di creare un percorso guidato che consenta all'utente - nuovo imprenditore o azienda che sta introducendo modifiche nella sua attività - di presentare correttamente la sua domanda allo Sportello e poi di inoltrarla direttamente on line. Tramite una sorta di "percorso ad albero" in cui passo passo si sceglie la risposta adeguata alla propria situazione ed esigenza, l'utente costruisce la lista dei documenti da presentare, dopodiché, entrato in possesso di un user e password, potrà proseguire nella compilazione automatica, sempre con un percorso guidato, dei documenti necessari e infine inoltrarli per via elettronica. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è il punto di riferimento unico per l'imprenditore che intende avviare, modificare o trasformare un impianto produttivo di qualunque genere. L'idea è quella di non far perdere tempo alle aziende, ma di concentrare su un unico punto di accesso - che diventerà completamente virtuale - il rapporto tra imprenditore ed enti pubblici. Da questo punto si dipartiranno tutte le procedure amministrative richieste dai diversi soggetti, dai Vigili del Fuoco fino alle Aziende Sanitarie, piuttosto che alle Arpa e ai vari uffici interni ai Comuni. L'operazione "SUAP" fa parte di un progetto più ampio, il portale SI-Imprese che la Regione Emilia-Romagna intende promuovere, sfruttando le opportunità offerte dalla rete Lepida, per creare un ambiente unico, con modalità di accesso e di uso semplificate e omogenee, grazie al quale l'impresa possa rapportarsi facilmente con la Pubblica Amministrazione, secondo le diverse esigenze, dall'informazione alla presentazione di domande, alla gestione on line delle pratiche. In prospettiva, la piattaforma on line si evolverà anche per la gestione delle domande di finanziamento presentate dalle imprese ●

NGN, incontro Assinter per una strategia "interregionale"

E' stata scelta lepida spa come società ospitante per il "technical meeting" di Assinter, l'Associazione delle Società per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni nata l'anno scorso a Roma. Il tema in discussione è quello delle NGN, Next Generation Network, la convergenza dei vari sistemi di comunicazione verso reti che utilizzano il protocollo IP per la trasmissione dei dati, lo stesso a cui lepida spa ha dedicato in maggio un importante convegno con la presenza dei più importanti player nazionali. Un tema che per sua natura impone la collaborazione e la condivisione, che nel caso dell'associazione Assinter vede società "costituzionalmente" affini a lepida spa, ossia aziende a capitale interamente pubblico che operano nel settore della telematica per la Pubblica Amministrazione secondo il modello "in house providing". L'obiettivo di Assinter, associazione senza scopo di lucro, è di stimolare il confronto tra esperienze realizzate nelle varie regioni - Piemonte, Lombardia, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Sardegna, Puglia ed ovviamente Emilia-Romagna - in cui operano gli associati per approfondire le migliori strategie relative a reti e infrastrutture, per trovare punti comuni di interesse su temi come lo sviluppo di sistemi informativi regionali, l'interconnessione tra le reti regionali, l'interoperabilità dei servizi infrastrutturali. Tra le attività recenti dell'associazione va segnalato il successo del primo Technical Meeting sul tema della "Sanità elettronica", mentre proseguono le azioni di Assinter programmate per il 2009, tra cui in particolare la realizzazione dello studio "Le Società ICT in-house di Regioni e Province Autonome: Rapporto 2009". Il documento offrirà un panorama aggiornato delle società regionali ICT, analizzandone le principali caratteristiche aziendali e mappandone l'evoluzione dei modelli organizzativi e programmatici, in rapporto all'evolversi delle strategie ICT regionali e nazionali. Nel corso dell'incontro sulle NGN a Bologna, si è discusso delle strategie locali relativamente alla diffusione della larga banda, del superamento del digital divide e delle reti di nuova generazione. Nello scenario attuale, nazionale e internazionale delle reti di telecomunicazioni - presentato dal presidente di lepida spa Gabriele Falciaeseca - è importante valorizzare le azioni e gli interventi intraprese dalle regioni e dagli enti locali, che sono da considerarsi un tassello fondamentale per il paese. Alcune società associate ad Assinter hanno poi illustrato le strategie locali. Di qui la discussione nel corso di una tavola rotonda nella quale sono state affrontate, in modo aperto, le problematiche comuni e il ruolo della società in-house. Il confronto ha permesso di individuare alcuni temi importanti di interesse comune sia per quanto riguarda il digital divide che le reti NGN. Inoltre, si è sviluppato un raffronto sul ruolo delle società nei confronti del mercato, come aggregatori della domanda pubblica, e sulla necessità di un dibattito continuo con il livello centrale. A conclusione dell'incontro, i partners in Assinter si sono impegnati ad elaborare la visione delle società sui temi individuati e ad avviare i contatti a livello nazionale, per cercare di garantire la partecipazione attiva di rappresentanti di Assinter ai tavoli nazionali relativi al tema del digital divide da un lato e alle reti NGN dall'altro ●

Circolarità dei dati nella PA, un passo avanti di ICAR

Si è conclusa con successo una prima importante tappa del complesso percorso che consente agli enti pubblici di "dialogare" tra loro. In termini un poco più precisi, i dati generati da una singola Regione possono essere condivisi con altre Regioni e con lo Stato centrale. Il progetto che si è appena concluso con successo si chiama ICAR, acronimo di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra Regioni, e rende possibile lo scambio di dati di interesse nazionale e di tutte le Regioni grazie a una infrastruttura che connette i diversi sistemi informativi. Via la Carta, ovviamente, ma via anche i fogli excel. L'infrastruttura funziona al momento per sette importanti ambiti o per la precisione "domini applicativi": Sanità, Anagrafe, Aree Organizzative Omogenee, Lavoro e Servizi per l'impiego, Tassa automobilistica regionale, Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti, Sistema interregionale di raccordo con Cinsedo. lepida spa, in quanto soggetto attuatore per conto della

Regione Emilia-Romagna, ha testato e collaudato i moduli infrastrutturali, tra cui le porte di dominio, realizzati secondo le regole indicate a livello nazionale dal Cnipa, (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ed ha provveduto a sperimentare l'infrastruttura con i dati del Sistema interregionale di raccordo con Cinsedo (Centro Interregionale Studi e Documentazione). I test hanno dimostrato che i dati sono effettivamente interoperabili, ossia scambiabili e utilizzabili dalle altre Regioni e a livello centrale. Si tratta di un passo avanti per mettere in comune grazie a un unico "linguaggio" dati molto significativi per l'amministrazione pubblica. Il prossimo passo, per lepida spa, sarà quello di proporre agli enti pubblici sul territorio le soluzioni adottate per realizzare ICAR. Si tratta di una estensione che porterà vantaggi in termini di condivisione dell'informazione tra enti, e quindi di semplificazione delle procedure amministrative ●



I dati scorrevano veloci...

lepida spa alla prova... elettorale. Non in senso politico, ovviamente, bensì tecnologico: lepida spa, in occasione delle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno e i ballottaggi insieme ai referendum del 20 e 21, ha tenuto monitorato il corretto funzionamento della rete R3 e della rete Lepida, estendendo il presidio del Centro di gestione rete.

Il presidio ha consentito di aiutare gli operatori degli enti locali nelle operazioni di trasmissione dei dati tra i Comuni e tra i Comuni e il Viminale, e le polizie municipali, che usano la rete R3 per le emergenze, a dare supporto nel presidio ai seggi durante le operazioni di voto.

Ed ha pure contribuito a risolvere problemi inattesi, come quelli che si sono presentati nell'alto Appennino bolognese. Nella zona di Granaglione, infatti, a causa del maltempo, per un'intera notte, subito prima del primo turno di elezioni, un temporale aveva provocato la caduta di un palo con relativi fili telefonici, mandando in tilt la rete.

L'infrastruttura ha ben funzionato. Per quanto riguarda in

particolare la rete Lepida in fibra ottica, quest'ultima è stata utilizzata per la trasmissione dei dati al Viminale dai Comuni e dalla Provincia di Reggio Emilia: bastava collegarsi al sito: <http://elezioni.provincia.re.it/> per vedere crescere via via il numero delle schede scrutinate, e i relativi dati, a conferma del buon funzionamento dell'infrastruttura ●



Nuovo sito "animato": nel web con i common craft

Come spiegare in modo semplice un lavoro complesso, come quello che sta facendo lepidaspA? Ci pensano i video realizzati in stile Common Craft, che compaiono fin dalla home page del nuovo sito di lepidaspA, da poco on line nella sua nuova - e assai innovativa - versione. Il sito è articolato in modo da dare risposte a tutti i suoi target di riferimento: le Pubbliche Amministrazioni, che si appoggiano a lepidaspA per le infrastrutture e per la gestione dei servizi, le imprese, che collaborano con lepidaspA e sono coinvolte in progetti di ricerca e sviluppo, e i cittadini in generale.

Ad accogliere i visitatori, video che usano disegni e fumetti per spiegare in maniera semplice e diretta, non tecnicistica, le funzioni e i servizi della società. I video in stile Commn Craft, con la mano umana che sposta omini e cassette, computer e fili spiegano efficacemente e con il sorriso che cosa significano diciture non immediatamente comprensibili come piattaforma multicanale e multimediale, piuttosto che autenticazione federata.

Ma, passo passo, guardando "le figurine" si capisce tutto. E ci si sente in qualche modo "amici". E' questo un modo invitante per proseguire nella consultazione del sito, che riserva una ulteriore novità: oltre alle sezioni per attività e per destinatari ("per chi"), c'è una terza sezione, "Lepida nel tempo", ossia la zona in cui si parla di futuro.

Una sorta di "oggi, domani e dopodomani", in un'ottica temporale finora raramente presente nei siti internet delle istituzioni e delle aziende, buono per affrontare il tema dei progetti e del loro dispiegarsi nel tempo.

Così i progetti sono suddivisi da quelli già attivati (wireless, videocomunicazione, sistema FedERa, LepidaTV, cooperazione applicativa, e-learning) a quelli in corso di attuazione, fino a quelli ancora aperti, per il futuro. L'obiettivo è di soddisfare le curiosità e le esigenze di tutti i possibili fruitori, dagli enti pubblici fino ai tecnologi, proiettati nello sviluppo dei nuovi servizi. Il sito è articolato in modo da rispondere alle esigenze di tutte le fasce di possibili utenti: i video sono una modalità alternativa alla semplice lettura del testo esplicativo a fianco, e, per chi chiede di più, sono disponibili link di approfondimento. La struttura si completa con le aree destinate all'archivio della newsletter e alla raccolta di curricula per gli aspiranti collaboratori. Per il prossimo futuro è prevista la creazione di una area riservata per consentire ai soggetti che hanno rapporti professionali con lepidaspA di trovare in rete tutti gli strumenti utili per il loro lavoro ●

